



# COMUNE DI CORNUDA

PROVINCIA DI TREVISO

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE Adunanza Ordinaria di 1 convocazione-seduta Pubblica**

**OGGETTO: CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA AL "MILITE  
IGNOTO"**

L'anno **duemilaventuno**, addì **ventidue** del mese di **giugno** alle ore **20.30** nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, **per determinazione del Sindaco** in **1** convocazione.

Eseguito l'appello, risultano:

<b>N.</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Consiglieri</b>	<b>Gruppo politico</b>	<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
1	Sindaco	SARTOR CLAUDIO	Fare per Cornuda	X	
2	Consigliere	GALLINA ENRICO	Fare per Cornuda	X	
3	Consigliere	CONDIO ERICA	Fare per Cornuda	X	
4	Consigliere	VIVIANI SILVANA	Fare per Cornuda	X	
5	Consigliere	LAMONATO MAURIZIO	Fare per Cornuda	X	
6	Consigliere	SALOGNI KATIUSCIA	Fare per Cornuda	X	
7	Consigliere	BAZZACCO FRANCESCA	Fare per Cornuda	X	
8	Consigliere	COMAZZETTO GIUSEPPE	Fare per Cornuda	X	
9	Consigliere	CORSO ELISA	Fare per Cornuda	X	
10	Consigliere	COMAZZETTO BRUNO	Amiamo Cornuda	X	
11	Consigliere	CALZAVARA ANTONELLA	Amiamo Cornuda	X	
12	Consigliere	CAMPEOTTO PAOLO	Amiamo Cornuda	X	
13	Consigliere	SARDELLI GIOVANNI	Amiamo Cornuda	X	
				<b>13</b>	<b>0</b>

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Sig.ra Simonetto Anna Paola.

Il Sig. Sartor Claudio nella sua qualità di **Sindaco** dichiara aperta la Seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita il Consiglieri Comunali a discutere in seduta **Pubblica** sull'argomento in oggetto, designando a scrutatori con unanime consenso del Consiglio, i Signori Consiglieri:

**Comazzetto Giuseppe, Corso Elisa, Sardelli Giovanni.**

Immediatamente eseguibile: NO

**IL SINDACO – PRESIDENTE** dà lettura dell'oggetto della proposta di delibera all'Ordine del Giorno e interviene come segue: *"Questo è un punto all'ordine del giorno che ci viene richiesto dall'Associazione Nazionale dei Piccoli Comuni, dalle rappresentanze dell'Arma dei Carabinieri sul territorio e da tante altre, quasi tutte, le Associazioni Nazionali "combattentistiche" d'Arma, se vogliamo dire così, che chiedono, nel centenario di quella che fu una grande manifestazione di unità del Paese - come quella del viaggio del Milite Ignoto - di assegnare la cittadinanza onoraria. Per ricordare quello che è stato quel periodo di guerra: 650.000 morti al termine della prima guerra mondiale e nell'estate del 1921 il Parlamento ha promosso l'idea di dare una cittadinanza particolare a otto militi ignoti che rappresentassero i campi di battaglia principali della Grande Guerra. Ne è nata, come ho detto prima, una delle iniziative patriottiche più importanti dello scorso secolo, perché da Aquileia questi otto feretri attraversarono in ferrovia tutta Italia, arrivando a Roma, dove il 4 novembre del 1921 furono traslati presso l'Altare della Patria. In ogni stazione e a ogni metro di binario, trovarono ad attenderli milioni di italiani che riconoscevano, lo sforzo che tantissimi giovani di quell'epoca avevano fatto nei campi di battaglia. Questi militi ignoti erano soldati che erano stati ritrovati e che non avevano un'etichetta o comunque qualcosa che ne permettesse il riconoscimento. Abbiamo avuto anche dei cornudesi che, purtroppo, sono stati dispersi e non sono stati più trovati nella guerra del '15 - '18, ve ne leggo i nomi: il soldato Cadorin Michele di Pietro del 1897; Cadorin Primo di Pietro classe 1892 - quindi due morti dispersi nella stessa famiglia; Gallina Giovanni di Alfonso classe 1892; Miotto Pietro di Mansueto classe 1882; Toffoli Beniamino di Noè classe 1885; Trinca Basilio, fu Giuseppe classe 1888. Questi potrebbero essere tranquillamente parte di quei militi ignoti che sono stati trasferiti. Quest'anno verrà fatta questa grande manifestazione a ritroso di quel percorso... Come abbiamo detto in tante occasioni, credo che l'idea, da parte delle Associazioni d'Arma e dei piccoli Comuni, non sia tanto quella di ricreare un ideale patriottico di natura belligerante, bensì quella di riconoscere lo sforzo fatto da milioni di cittadini europei che sono morti nei campi di battaglia per costruire qualcosa di assolutamente diverso. Non è un caso che, dopo quell'esperienza, la società italiana sia anche cambiata. Si è data linfa, sono nati i partiti di massa, i sindacati e sono state fatte cose veramente importanti, rispetto alla Seconda Guerra Mondiale, di cui molti non hanno parlato. Mi fa specie, ad esempio, che sul libro che aveva pubblicato il maestro Boscarini sui reduci che tornavano dalla campagna di Russia, pochi cittadini di Cornuda si siano espressi. Invece, sulla Prima Guerra Mondiale c'è stato un qualcosa di diverso. Si voleva presentare quella tragedia e quella vittoria. Tant'è vero che l'asilo di Cornuda, l'asilo monumento di Cornuda - dove siamo noi adesso - è stato creato proprio per manifestare questa grande idea di Patria, ma anche di socialità e di vicinanza tra chi aveva avuto quell'esperienza. Quindi, credo che questo sia ancora oggi il significato da dare. È quello che alla fine le Associazioni d'Arma, i Piccoli Comuni e l'Arma dei Carabinieri ci chiedono con il proporci di aderire anche noi a questa iniziativa. Ci sono commenti da parte dei Consiglieri? Prego, Consigliere Sardelli."*

**IL CONSIGLIERE COMUNALE SARDELLI GIOVANNI** interviene come segue: *"Ci sarebbe tanto da dire tra Prima e Seconda Guerra Mondiale. Ciò che è successo prima, ciò che è successo dopo e i risvolti che ci sono stati. Per cui, sarebbe lunga la discussione su questo tema. Noi abbiamo preparato un intervento per allargare un attimo la visione di questo momento. La delibera esaminata in Consiglio, nella prima parte introduttiva, presenta una sintetica ma accurata ricostruzione storica degli avvenimenti che hanno portato alla sepoltura sull'Altare della Patria a Roma di un soldato caduto durante il primo conflitto mondiale e di cui non fu possibile il riconoscimento. Soldato scelto fra tanti altri, di cui non fu possibile l'identificazione. Questa ricostruzione riveste particolare importanza, perché la conoscenza dei fatti storici costituisce la base fondamentale dell'educazione alla cittadinanza. Il milite ignoto è uno dei ben 650.000 soldati morti durante il primo conflitto mondiale. Una guerra che, come tutte le guerre, produce nelle popolazioni effetti devastanti. In questo caso, oltre ad aver rubato la vita di quel soldato, la guerra ha annientato anche la sua identità: quella persona non è più riconoscibile. La sofferenza di milioni di persone può dunque identificarsi in quella salma per dire basta alle guerre. È tempo di prendere consapevolezza del valore della fratellanza e della pace. Per rendere possibile la pace, debbo riconoscere l'altro come fratello. Parlo innanzitutto di quella fratellanza civica che è stata alla base della Rivoluzione francese, rafforzata, per chi ha fede,*

dalla fratellanza cristiana. Tutti sono miei fratelli, il disabile e la persona in difficoltà, la persona che riveste ruoli di responsabilità, l'immigrato, la donna. A tutti questi cittadini e fratelli va riconosciuta identità e uguaglianza. In questo periodo di pandemia si sono rafforzati sentimenti diversi nei confronti dell'altro. Si è diffusa la paura dell'altro come fonte di contagio, o all'opposto, l'indifferenza verso l'altro, che porta al non rispetto delle regole. Oggi, dunque, è ancora più necessario recuperare il valore del riconoscimento reciproco della fratellanza. Più di qualche storico sostiene che nelle trincee della Prima Guerra Mondiale si sia costruita la vera identità nazionale. Popoli da terre e regioni distanti si sono trovati fianco a fianco nel doversi capire e morire insieme in nome della stessa Nazione. Nelle corsie e negli ambulatori si è ripetuto, in termini e in misura diversa, questo incontro tra uomini e donne con un camice e una passione per la cura verso l'altro. Ci viene da dire che le corsie del nostro ospedale sono divenute le trincee di oggi, dove gente del nord e del sud ha lottato contro un nemico insidioso e invisibile e solo il senso etico di ogni cittadino, oltre al contributo di tutti i sanitari italiani nei diversi ruoli e nelle diverse specializzazioni, può portare verso l'uscita del tunnel. Riteniamo che questa delibera dà identità a chi non l'aveva più e riconosce il soldato morto come cittadino, fratello nella nostra comunità. Chiediamo che la delibera, comprensiva delle dichiarazioni dei Consiglieri, venga pubblicata sul sito web istituzionale del comune di Cornuda e che ne sia inviata copia a tutte le Associazioni di Cornuda e alla Scuola Media di Cornuda."

**IL SINDACO – PRESIDENTE** ringrazia il Consigliere Sardelli per il contributo e assicura che le richieste presentate saranno fatte presenti. Dopodichè, avendo constatato che non ci sono ulteriori interventi, invita il Vice Segretario Comunale a procedere con la votazione della proposta di delibera all'Ordine del Giorno.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO CHE:**

- il 4 agosto 1921, all'unanimità e senza dibattito, il Parlamento approvò la Legge sulla *"Sepoltura della Salma di un Soldato Ignoto"*. Una speciale Commissione di Decorati di Medaglia d'Oro al Valor Militare, ufficiali, sottufficiali, graduati e militari di truppa, individuò i resti di undici Soldati non identificati dai principali campi di battaglia della Grande Guerra: le undici bare furono raccolte nella Basilica di Aquileia, dove il 28 ottobre Maria Bergamas, Madre di Antonio, caduto e disperso, scelse per tutte le Italiane il simbolo di un intero Popolo. La bara giunse a Roma su uno speciale convoglio ferroviario il 2 novembre, dopo avere toccato città e paesi d'Italia ed avere ricevuto il silente omaggio di tutti, senza distinzione di credo, religioso o politico. Il 4 novembre, dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri il feretro, dopo essere stato visitato da decine di migliaia di persone, fu scortato all'Altare della Patria. Portato a spalla da Decorati al Valore, Egli fu tumulato nel monumento ove tuttora il Soldato riposa, incarnazione del *Valore*, della *Dedizione*, del *Sacrificio* dei suoi Fratelli, Caduti con Lui per la PATRIA;

- promulgando la legge 11 agosto 1921, n. 1075, il Parlamento volle dunque esprimere lo spirito valoriale dell'iniziativa *"per la sepoltura in Roma, sull'Altare della Patria, della salma di un soldato ignoto caduto in guerra"*, a sublimazione del sacrificio e del valore dei Combattenti e degli oltre 650.000 Caduti del primo conflitto mondiale;

- con Regio Decreto 1° novembre 1921 fu conferita al Milite Ignoto la *Medaglia d'Oro al Valor Militare* con la seguente motivazione:

***"Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nelle trincee più contese, prodigò il suo coraggio nelle più cruente battaglie e cadde combattendo senz'altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della Patria". - 24 maggio 1915 - 4 novembre 1918***

- tali provvedimenti di legge consentirono a tutti gli italiani di identificare affettivamente in quel militare sconosciuto allora un familiare caduto in combattimento o disperso in guerra e successivamente tutti i Caduti per la Patria;

- il 4 novembre 2021 sarà celebrato il *Centenario della traslazione e della solenne tumulazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria* ed è auspicabile che a quel valoroso Soldato, inizialmente voluto come *"di nessuno"* e poi subito percepito come *"di*

tutti", possa oggi essere orgogliosamente attribuita la "filiale" appartenenza ad ogni Comune d'Italia;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- la *cittadinanza onoraria* è un riconoscimento simbolico che il Consiglio Comunale può concedere a quanti abbiano sacrificato la propria vita durante i conflitti armati che hanno segnato la storia patria; è una onorificenza concessa ad un individuo, nato in una città diversa, anche non residente, ritenuto legato alla città per il suo impegno o per le sue opere (*la persona dev'essersi distinta particolarmente nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico od in opere, imprese, realizzazioni, prestazioni in favore degli abitanti del comune, rendendone più alto il prestigio attraverso la loro personale virtù, o in azioni di alto valore a vantaggio della nazione o dell'umanità intera*);

- tale omaggio può essere riconosciuto ed esteso a tutti gli uomini e le donne impegnati in prima linea contro il Covid-19 e a tutti gli uomini e donne che, pur avendo lottato fino all'estremo delle proprie forze, non sono riusciti a sconfiggere l'invisibile nemico e che non hanno avuto neanche un degno funerale;

**TENUTO CONTO** che l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) ha segnalato ai Sindaci di tutti Comuni Italiani le iniziative promosse a vario titolo in occasione del centenario del Milite Ignoto;

**TENUTO CONTO** che il Presidente ANCI ha scritto ai Sindaci dei Comuni per segnalare in particolare l'iniziativa commemorativa inizialmente promossa dal *Gruppo delle Medaglie d'oro al Valor Militare d'Italia* e finalizzata alla possibilità di conferire al Milite Ignoto in ciascun Comune d'Italia la cittadinanza onoraria;

**TENUTO CONTO** che la proposta dell'ANCI presenta una sua specificità, correlata al momento attuale e che ben si integra con altri suggerimenti avanzati da altre associazioni o gruppi sociali operanti nel territorio;

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO** l'art. 42 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

**VISTI** gli artt. 9 e 10 del vigente Statuto comunale, come da ultimo modificato ed integrato con deliberazione di C.C. n. 34 del 08.08.2013;

**RILEVATO** che sulla proposta di cui alla presente deliberazione è stato espresso parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnico - procedurale e, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000;

#### **CON VOTI:**

**FAVOREVOLI N. 13**

**CONTRARI N. /**

**ASTENUTI N. /**

**ESPRESSI PER ALZATA DI MANO DAI N. 13 CONSIGLIERI PRESENTI**

#### **DELIBERA**

1. **di conferire** l'onorificenza della Cittadinanza Onoraria di Cornuda al "Milite Ignoto" in occasione del centenario della traslazione e tumulazione, dando atto che l'onorificenza conferita in questo periodo di pandemia e di diffuse sofferenze conserva una sua specificità, si estende ed intende onorare tutti coloro che sono in prima linea a combattere un insidioso nemico invisibile, mettendo a repentaglio la vita per il bene della Comunità, per l'interesse del Paese e per i valori legati alla terra d'origine.
2. **di trasmettere** copia del presente atto amministrativo - per opportuna conoscenza - al Signor Presidente della Repubblica, al Signor Ministro della Difesa, al Signor Capo di Stato Maggiore della Difesa, al Signor Prefetto di Treviso, al Signor Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, al Signor Commissario Generale per le Onoranze ai Caduti e al Signor Presidente del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor

Militare d'Italia.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**  
Sartor Claudio  
( Firma acquisita digitalmente )

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**  
Simonetto Anna Paola  
( Firma acquisita digitalmente )

---

---

### **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che, ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.E.LL. approvato con D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

### **L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE**

( Firma acquisita digitalmente )

---

---

### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione, trascorsi **10** giorni dalla sopra indicata data di inizio pubblicazione, è **divenuta esecutiva per decorrenza dei termini** di cui all'art. 134 del T.U.E.E.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

### **L'INCARICATO DELL'ESECUTIVITA'**

( Firma acquisita digitalmente )